



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4216 Del 23/04/2024
Prot. n° 23/0510968 Del 29/12/2023

Ditta Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A.

Oggetto: Metanodotto Sulmona- Foligno DN1200 (48"), DP 75 bar

Comune di Intervento: Vari

Tipo procedimento: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	<i>ing. Daniele Danese (delegato)</i>
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	ASSENTE
Pescara	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria Titolare istruttoria:	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Snam Rete Gas S.p.A. in merito alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A 20 contenuta nel Provvedimento di VIA n. 70 del 07/03/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto "Metanodotto Sulmona- Foligno DN1200 (48''), DP 75 bar" acquisita al prot. n. 510968 del 29/12/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 28, recante 'Monitoraggio', e in particolare il comma 3, secondo cui "*Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente*";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il Comitato Cittadini per l'Ambiente Mario Pizzola di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 166145 del 22/04/2024 che rilascia la seguente dichiarazione: *“Ci sorprende che a distanza di oltre un anno dall'apertura del cantiere relativo sia alla centrale che alle condotte di collegamento in località Case Pente non siano state ancora adempiute tutte le prescrizioni ante operam e ciò continua a rappresentare una aperta violazione del Decreto VIA n. 70 del 07/03/2011. Pertanto il cosiddetto inizio dei lavori da parte della SNAM si conferma come un inutile escamotage per tentare di evitare la decadenza dell'autorizzazione a costruire; autorizzazione che a norma di legge non essendo stata prorogata ha cessato i suoi effetti in data 07/03/2023. A nostro avviso venendo meno l'autorizzazione a costruire è venuto meno anche il Decreto VIA che ne costituisce il presupposto fondamentale. Conseguentemente non è possibile procedere a nostro avviso all'esame delle prescrizioni. Facciamo presente che a riguardo è pendente un ricorso al TAR Abruzzo da parte del Comune di Sulmona. Ci riserviamo ogni possibile azione per il rispetto della legalità. In ogni caso riteniamo che il sito della centrale sia incompatibile con il progetto SNAM soprattutto per la necessità di tutela dell'orso bruno marsicano, specie ad altissimo rischio di estinzione come risulta dalla relazione del Parco Maiella in vostro possesso. Per il resto rinviamo alle nostre osservazioni sulla prescrizione A20 anch'esse in possesso del Comitato Via Regionale”;*

Sentito in audizione il Vicesindaco del Comune di Sulmona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 151552 del 11/04/2024;

Sentito in audizione per la Ditta Gianluca Mengoli di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 135278 del 28/03/2024;

Richiamata la prescrizione A.20 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 535 del 07/10/2010 confluita nel Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011, oggetto della presente verifica di ottemperanza, che viene di seguito integralmente riportata: *“Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del MATTM in accordo con le Regioni competenti. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio, e la verifica di minimizzazione dell'impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore e Paesaggio”;*

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 12733 del 24/01/2024, acquisita al prot.n. 28366 del 24/01/2024, con la quale viene richiesto alla Regione Abruzzo, per quanto di competenza, di esprimere un parere in merito all'ottemperanza alla prescrizione richiamata al punto precedente;

Specificato che il presente procedimento riguarda esclusivamente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.20 di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011 in relazione alla realizzazione del metanodotto Sulmona-Foligno e non della centrale di compressione di Sulmona;

Preso atto dei contenuti del documento denominato *“Progetto di Monitoraggio Ambientale e dei Neoecosistemi”*, di seguito PMAN;





Preso atto che all'interno del PMAN il proponente dichiara:

- che i dettagli delle attività di monitoraggio saranno definiti solamente in fase più avanzata di progettazione, di concerto con gli Enti di controllo preposti;
- che qualora durante la fase di monitoraggio dovessero presentarsi motivi ostativi (non dipendenti dall'esecutore del PMAN) all'esecuzione delle attività di campionamento, la modifica dell'ubicazione dei ricettori sarà condivisa con ARPA e Regione Competente;

Preso atto che il proponente ha previsto l'istituzione di un Sistema Informativo che *“ha il compito di gestire i dati acquisiti nel corso delle fasi di monitoraggio ambientale del progetto, di rappresentarli nel corretto contesto geografico e di analizzarli ed elaborarli al fine di valutare lo stato della qualità ambientale dei territori interessati. A tale scopo verrà realizzato un sistema basato sulla tecnologia GIS che soddisfi i seguenti requisiti:*

- *Gestione integrata di tutti i dati, cartografici e alfanumerici, connessi al progetto di monitoraggio ambientale;*
- *Visualizzazione in diverse modalità, tabellare, grafica e geografica dei dati della base informativa;*
- *Caricamento, controllo e validazione dei dati di misura;*
- *Confronto delle misure con i riferimenti normativi e gli standard di riferimento esistenti;*
- *Analisi spaziale e temporale dei dati;*
- *Elaborazione dei dati per la produzione di risultati di sintesi;*
- *Controllo dello stato di avanzamento del monitoraggio;*

La struttura dei dati della base informativa è basata sul modello dei dati cosiddetto georelazionale, per cui i dati cartografici (organizzati in un geodatabase) e i dati alfanumerici (organizzati in tabelle secondo il modello relazionale dei dati) vengono collegati tra loro tramite un geocodice, in modo che tutti i dati, cui è possibile attribuire un'ubicazione sul territorio stesso, risultino georeferenziati”;

Ritenuto opportuno che il proponente definisca i dettagli delle attività di monitoraggio di concerto con i seguenti Servizi Regionali e Enti/Amministrazioni competenti per le singole materie oggetto del Piano, ed in particolare per l'individuazione dei punti di monitoraggio:

- con il Distretto ARTA, in relazione alle componenti atmosfera, rumore, acque superficiali, sotterranee, suolo e sottosuolo;
- con il Servizio Gestione e Qualità delle Acque con riferimento alla componente acque superficiali e sotterranee;
- con il Servizio Foreste e Parchi in relazione alla componente vegetazione, fauna ed ecosistemi;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Il proponente dovrà dare evidenza di aver effettuato una interlocuzione con l'ARTA e i Servizi Regionali competenti, come specificato in premessa.





Si chiede inoltre di specificare come il Sistema Informativo Territoriale proposto sarà reso disponibile agli enti coinvolti.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
dott. Antonello Colantoni (delegato)
dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)
dott.ssa Silvia De Melis (delegata)
ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
ing. Daniele Danese (delegato)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Metanodotto Sulmona-Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar - ID_VIP 304
Descrizione del progetto:	VERIFICA DI OTTEMPERANZA alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 70 del 07/03/2011 ai sensi dell'art.28 del D. Lgs.152/2006 PRESCRIZIONI: A.20. Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.
Azienda Proponente:	Snam Rete Gas S.p.A.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza VIA Nazionale di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Regioni interessate	Abruzzo – Umbria – Lazio - Marche
Comuni interessati	Collepietro, Cittareale, Popoli, Caporciano, San Demetrio ne' Vestini, Corfinio, Norcia, Cagnano Amiterno, Pacentro, Roccacasale, Sulmona, Poggio Picenze, Preci, Visso, Pizzoli, Prata d'Ansidonia, Cascia, Navelli, Montereale, Barisciano, Fagnano Alto, Pratola Peligna, Serravalle di Chienti, Sellano, L'Aquila, Foligno, Barete, San Pio delle Camere
Province abruzzesi interessate:	Pescara, Macerata, L'Aquila, Rieti, Perugia

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione trasmessa dalla società proponente e pubblicata al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/provvedimento-di-n-70-del-07032011-del-ministero-dellambiente-e-della-tutela-del-territorio>, al quale si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Marco Mucci
Pec	ingcos.cenor@pec.snam.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 510968 del 19/12/2023
------------------------------	--------------------------------

Verifica di Assoggettabilità a VIA nazionale

Parere CTVIA nazionale	n. 535 del 07/10/2010
DM Compatibilità Ambientale	n. 70 del 07/03/2011

Elenco Elaborati

- Planimetria Aree test, monitoraggio ambientale (1:10.000)
- NQ/R22356-00-LB-D-85007 Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 (48”) DP – 75 bar – REGIONE ABRUZZO (tav 2 - 29)
- 1. NQR22356-00-LA-E-80053_r2 Piano di monitoraggio ambientale e dei Neoeosistemi (PMAN) – Regione Abruzzo
- 5. NQR22356-00-LB-D-85007_r2 Aree test – Monitoraggio Ambientale

PREMESSA

Con Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011, a valle del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 535 del 07/10/2010, è stata dichiarata la compatibilità ambientale del progetto proposto dalla SNAM Rete Gas S.p.A. per il progetto relativo a “Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar” e comprensivo delle quattro linee di collegamento alla rete Snam Rete Gas esistente.

La presente procedura riguarda la verifica di ottemperanza alle Prescrizione A.20 contenute nel parere della CT VIA e VAS, per le quali la Regione Abruzzo è stata individuata quale Soggetto di cui si avvale l’Autorità competente per la verifica di ottemperanza.



ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

Di seguito si riporta la prescrizione del decreto VIA n. 535 del 07/10/2010, seguita da una sintesi della documentazione trasmessa dal proponente.

Prescrizione A.20

Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del MATTM in accordo con le Regioni competenti. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio, e la verifica di minimizzazione dell’impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore e Paesaggio.

Il proponente ha allegato alla documentazione il documento denominato “*Progetto di Monitoraggio Ambientale e dei Neoecosistemi*”, di seguito PMAN, è stato redatto in accordo alle Linee guida ministeriali e predisposto per i singoli territori regionali interessati dal tracciato del nuovo metanodotto.

Lo studio riporta che le componenti ambientali interessate dal PMAN sono le seguenti:

Tabella 4-1 – Quadro riassuntivo delle aree di attenzione considerate per la scelta dei punti di monitoraggio ambientale.

Componente	Area di attenzione
Ambiente idrico – Acque superficiali	Sezioni di attraversamento dei corsi d'acqua principali interessati da scavo a cielo aperto
Ambiente idrico – Acque sotterranee	Tratti in cui sono previste opere <i>trenchless</i> che attraversano corsi d'acqua e punti critici del tracciato potenzialmente interferenti con la falda superficiale
Suolo e sottosuolo	Aree sensibili ed aree di interesse individuate dall'analisi ambientale
Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi	Aree sensibili ed aree di interesse individuate dall'analisi ambientale
Rumore	Aree caratterizzate dalla presenza antropica e aree di interesse naturalistico in prossimità delle aree di lavoro
Atmosfera	Aree caratterizzate dalla presenza antropica e aree di interesse naturalistico in prossimità delle aree di lavoro
Paesaggio	Aree in prossimità degli elementi individuati come sensibili dal punto di vista del mantenimento dell'integrità visuale

Scelta degli indicatori ambientali

Per ognuna delle componenti ambientali individuate sono stati selezionati i seguenti indici ed indicatori ambientali oggetto del monitoraggio in funzione dello specifico obiettivo di ognuna di esse (Tabella 4-2).



Tabella 4-2 – Obiettivi del monitoraggio e relativi indici e indicatori ambientali.

Componente ambientale	Obiettivo del monitoraggio	Indici e indicatori ambientali
Ambiente idrico superficiale (analisi delle sezioni d'alveo e delle acque)	Conservazione della qualità dell'acqua e delle biocenosi acquatiche	<ul style="list-style-type: none"> - Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm); - LIMeco (Livello di Inquinamento dei Macrodescriptors per lo Stato Ecologico) - STAR_ICMi (Indice multimetrico STAR di Intercalibrazione) - ICMi (Indice Multimetrico Diatomico) - IBMR (Indice Macrofitico) - Fauna ittica (NISECI) - Portata per le acque correnti - Parametri chimico-fisici e chimici delle acque superficiali - Parametri chimici e microbiologici dei sedimenti di fondo alveo
Ambiente idrico sotterraneo	Conservazione delle falde idriche sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> - Livello piezometrico / analisi chimico-fisiche

Componente ambientale	Obiettivo del monitoraggio	Indici e indicatori ambientali
Suolo	Conservazione della capacità d'uso del suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Profili pedologici - Orizzonti pedogenetici - Analisi chimico-fisiche - Analisi agronomiche
Vegetazione, flora	Conservazione degli ecosistemi naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Rilievi dendrometrici - Rilievi strutturali - Rilievi floristici - Rilievi fitosociologici - Stato fitosanitario - Stato delle popolazioni - Stato degli habitat
Fauna ed ecosistemi	Conservazione degli ecosistemi naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza/assenza - Numero contatti - Indici di abbondanza - Ricchezza (S) - Diversità (H') - Equipartizione (J') - Dominanza (D) - Consistenza e struttura delle popolazioni - Indici Qualità Ittica
Rumore	Verifica dell'efficacia dei provvedimenti di mitigazione posti in essere	<ul style="list-style-type: none"> - Limite differenziale diurno - Limite di immissione diurno in Leg in dB(A) periodo diurno (6-22)
Atmosfera	Caratterizzazione delle fasi di lavoro più critiche	<ul style="list-style-type: none"> - Concentrazione in aria ambiente di polveri sottili e NO₂ (media giornaliera)
Paesaggio	Conservazione dei valori percettivi	-

Criteria di ubicazione dei punti di monitoraggio

La localizzazione dei punti di monitoraggio necessari alla caratterizzazione dello stato quali-quantitativo di ciascuna componente ambientale nelle diverse fasi, ante operam, corso d'opera e post operam, è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri generali:

- Significatività/entità degli impatti attesi;
- Estensione territoriale delle aree di indagine;



- Sensibilità del contesto ambientale e territoriale (presenza di ricettori “sensibili”);
- Presenza di pressioni ambientali non imputabili all’attuazione dell’opera (cantiere, esercizio) che possono interferire con i risultati dei monitoraggi ambientali.

Le coordinate dei punti di monitoraggio individuati sono riportate nei seguenti paragrafi. Qualora durante la fase di monitoraggio dovessero presentarsi motivi ostativi (non dipendenti dall’esecutore del PMAN) all’esecuzione delle attività di campionamento, la modifica dell’ubicazione dei ricettori sarà condivisa con ARPA e Regione Abruzzo.

Codifica dei punti di monitoraggio

Per ogni punto di monitoraggio il codice identificativo è strutturato:

XXNNYYYY

dove:

XX rappresenta la componente ambientale monitorata:

- AS = Acque superficiali
- PZ = Acque sotterranee (Piezometro)
- SU = Suolo e sottosuolo
- VE = Vegetazione
- FA = Fauna, ecosistemi
- RU = Rumore
- AT = Atmosfera
- PA = Paesaggio

NN è il numero progressivo del punto di monitoraggio per ogni componente ambientale.

YYY è il codice identificativo del comune in cui è stato individuato il punto di monitoraggio:

SUL = Sulmona

PRP = Pratola Peligna

ROC = Roccacasale

COR = Corfinio

POP = Popoli

COL = Collepietro

NAV = Navelli

CAP = Caporciano

SPC = San Pio delle Camere

PRD = Prata d’Ansidonia

SDE = San Demetrio ne’ Vestini

POG = Poggio Picenze

BAR = Barisciano

LAQ = L’Aquila

PIZ = Pizzoli

BAE = Barete

CAG = Cagnano Amiterno



Acque superficiali

Tabella 5-3 – Punti di monitoraggio ambiente idrico - acque superficiali.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Corso d'acqua	Comune	Coordinate UTM33N	
					Est (X)	Nord (Y)
AS01SUL	00-LB-D-85007 tav 02	0+460	Fiume Vella	Sulmona (AQ)	413288	4654393
AS02LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+456	Torrente Raiale	L'Aquila (AQ)	374591	4691364

In merito all'articolazione temporale del monitoraggio, viene descritto che questo si effettuerà per ogni punto in due stazioni, una a monte e una a valle del punto di attraversamento dello specifico corso d'acqua e si articolerà nelle seguenti fasi:

- **fase ante operam (AO):** sono previsti campionamenti da effettuarsi entro l'anno antecedente i lavori, così suddivisi:
- **fase di cantiere (CO):** è previsto 1 campionamento in una fascia temporale compresa tra la posa della condotta e l'inizio del ripristino idraulico. Per ciascun punto di monitoraggio si effettuerà la misura della portata e le analisi chimico-fisiche.
- **fase post operam (PO):** sono previsti 2 anni di monitoraggio, tuttavia, nel caso in cui si dovessero rilevare anomalie imputabili alla costruzione del metanodotto, le misure si ripeteranno anche negli anni successivi, fino a stabilizzazione dei parametri. Invece, se dopo il primo anno di monitoraggio post operam, i parametri si siano stabilizzati a livello di quelli ante operam non sarà necessario effettuare il monitoraggio nel secondo anno. Campionamento da effettuarsi nei periodi stagionali e nelle condizioni idrologiche più adeguate agli elementi di qualità biologica:

La cartografia con l'ubicazione delle aree test (vedi All. 5 – Dis. 5. NQR22356-00-LBD-85007_r2), alla quale si rimanda, è relativa all'intera opera.

Acque sotterranee

Tabella 5-8 – Stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee.

N.	Riferimento tavola	Prog. km	Punto di monitoraggio	Soggiacenza attesa della falda (m)	Profondità del piezometro (m)	Note	Coordinate UTM 33N	
							Est (X)	Nord (Y)
PZ01ROC	00-LB-D-85007 tav 05	12+990	Fiume Sagittario (Piezometro di monte)	> 30,0	30	Trench less (Microtunnel)	407022	4663336
PZ02ROC	00-LB-D-85007 tav 05	13+320	Fiume Sagittario (Piezometro di valle)	0,5 – 3,0	15	Trench less (Microtunnel)	406667	4663350
PZ03POP	00-LB-D-85007 tav 08	23+705	Valle del Canestro	> 15,0	15	Stabilimento acqua Guizza	401040	4670646
PZ04PIZ	00-LB-D-85007 tav 23	80+797	Fiume Aterno (Piezometro di monte)	> 20,0	20	Trench less (Microtunnel)	360229	4697700
PZ05PIZ	00-LB-D-85007 tav 23	80+794	Fiume Aterno (Piezometro di valle)	1,5 – 5,0	15	Trench less (Microtunnel)	360241	4697579

Il monitoraggio si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Fase ante operam (AO):** misure con cadenza trimestrale per un periodo minimo di osservazioni di almeno n. 3 stagioni (importante, per i motivi di potenziale interferenza della falda con le opere, individuare le caratteristiche della falda nelle sue fasi di massimi livelli; i due periodi di



alimentazione massima sono in tarda primavera ed in tardo autunno, con periodi di magra invernale ed estivo);

- **Fase di cantiere (CO):** misure durante le operazioni di cantiere nel singolo punto di monitoraggio, di cui una entro il mese precedente l'attività di cantiere, ed una entro il mese successivo, tenendo conto delle condizioni di permeabilità e di velocità di deflusso della falda superficiale;
- **Fase post operam (PO):** misure con cadenza trimestrale per un periodo di 2 anni dalla data di completamento delle opere. Qualora, dopo il primo anno di campionamento, le condizioni delle acque dovessero stabilizzarsi alle condizioni ante opera non sarà necessario ripetere il monitoraggio per il secondo anno.

Componente suolo e sottosuolo

Tabella 5-11 – Punti di monitoraggio suolo e sottosuolo.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Comune	Tipo di soprassuolo	Coordinate UTM33N	
					Est (X)	Nord (Y)
SU01POP	00-LB-D-85007 tavv 06-07	18+500	Popoli	Prateria	403444	4666658
SU02POP	00-LB-D-85007 tav 08	23+649	Popoli	Prateria	401029	4670604
SU03LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+432	L'Aquila	Area boscata	374591	4691364
SU04LAQ	00-LB-D-85007 tav 21	72+272	L'Aquila	Area boscata	367902	4696275
SU05MON	00-LB-D-85007 tavv 27-28	98+947	Monteale	Prateria	352460	4710911

Il monitoraggio si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Fase ante operam (AO):** n.1 rilievo in estate;
- **Fase di cantiere (CO):** durante il periodo in cui sarà presente il cantiere non saranno effettuate campagne di misura;
- **Fase post operam (PO):** è prevista 1 campagna di campionamento all'anno, tramite sola trivellata, per 5 anni (per ottemperare a quanto richiesto dalla prescrizione A.35) dall'ultimazione dell'opera e dei ripristini vegetazionali.

Componente vegetazione e flora

Tabella 5-13 - Stazioni di monitoraggio della vegetazione e flora.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Comune	Contesto ambientale	Area protetta/Rete Natura 2000/Parco	Coordinate UTM33N	
						Est (X)	Nord (Y)
VE01POP	00-LB-D-85007 tav 06-07	18+500	Popoli	Fascia fluviale	Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara ZSC IT7110097	403444	4666658
VE02POP	00-LB-D-85007 tav 08	23+066	Popoli	Bosco	-	401192	4670074
VE03LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+432	L'Aquila	Fascia fluviale	-	374591	4691364
VE04LAQ	00-LB-D-85007 tav 21	72+272	L'Aquila	Bosco	Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ZPS IT7110128	367902	4696275
VE05MON	00-LB-D-85007 tav 27-28	98+947	Monteale	Prateria	-	352460	4710911



Viene descritto che il monitoraggio della vegetazione su ciascuna area test verrà fatto su due parcelle, una in area non disturbata (Parcelle 2) e prossima al tracciato e una interna all’area di passaggio (Parcelle 1) dentro la quale saranno realizzati gli eventuali ripristini.

Il monitoraggio si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Fase ante operam (AO):** n. 1 rilievo di misura annuale in tarda primavera / inizio estate prima dell’inizio dei lavori (Parcelle 1 e 2);
- **Fase di cantiere (CO):** n. 1 rilievo annuale in tarda primavera / inizio estate per ogni anno di fase di cantiere in corrispondenza della Parcelle 2 (vegetazione indisturbata);
- **Fase post operam (PO):** n. 1 rilievo di misura all’anno in tarda primavera/inizio estate per 5 anni a partire dall’anno successivo al completamento dei ripristini vegetazionali finalizzato al monitoraggio degli ecosistemi ripristinati e alla verifica dell’efficacia dei ripristini (cfr. Tabella 5-14 Indicatori di dettaglio). Nei primi quattro anni il monitoraggio sarà eseguito sulla Parcelle 1, il quinto anno sulle parcelle 1 e 2.

Fauna e ecosistemi

Tabella 5-15 – Stazioni di monitoraggio della fauna.

N.	Rif. tavola	Prog. km	Comune	Descrizione	Area protetta/Rete Natura 2000/Parco	Coordinate UTM33N		Componente faunistica					
						Est (X)	Nord (Y)	Anfibi	Rettili	Uccelli	Mammiferi		
								Orso	Chiroteri	Micromammiferi arboricoli			
FA01POP	00-LB-D-85007 tav 07	18+500	Popoli	Foreste mediterranee ripariali a pino lungo il corso del fiume Aterno	Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara ZSC IT7110097	403444	4666658	X	X				
FA02POP	00-LB-D-85007 tav 08	23+066	Popoli	Querceti a querce caducifoglie con Q. pubescens	-	401192	4670074			X			X
FA03LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+432	L'Aquila	Piantagioni di conifere	-	374591	4691364	X	X			X	
FA04LAQ	00-LB-D-85007 tav 21	72+272	L'Aquila	Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale	Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ZPS IT7110128	367902	4696275			X	X	X	
FA05MON	00-LB-D-85007 tav 27-28	94+947	Monteoreale	Querceti a querce caducifoglie con Q. pubescens	-	352460	4710911			X		X	

Per quanto riguarda le tempistiche e le frequenze di monitoraggio, la ditta riporta in Tabella 5-20, per ciascun gruppo faunistico indagato, la sintesi dell’articolazione temporale delle attività di monitoraggio previste mensilmente, con indicazione delle frequenze di rilevamento per ciascun sito, nell’ambito di un anno di indagine.

Tabella 5-20 – Articolazione temporale dei monitoraggi della fauna. Il numero indica quanti rilevamenti verranno effettuati per il periodo di riferimento.

Monitoraggio	MESI									
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Anfibi			1	1	1	1				
Rettili				1	1	1				
Uccelli			1	1	1(N)	1(N)				
Chiroteri						1	1	1	1	
Orso						1	1	1	1	1
Micromammiferi arboricoli					1	1	1	1	1	

(N) nei mesi di maggio e giugno, oltre al monitoraggio diurno delle specie di uccelli nidificanti, verrà effettuato anche il monitoraggio delle specie notturne (per le 2 stazioni FA02POP e FA05MON).



Monitoraggio	Metodologia
Anfibi	n. 1 transetto (visivo + acustico) + conta ovature al mese da marzo a giugno
Rettili	n. 1 transetto (visivo) al mese da aprile a giugno
Uccelli	n.2 punti d’ascolto per stazione da marzo a giugno per i diurni nidificanti. Nei mesi di maggio e giugno, stessi punti d’ascolto per monitoraggio delle specie notturne (N)
Chiroterri	Per ogni mese, n. 1 rilevamento acustico da giugno a settembre
Orso	Monitoraggio sui transetti una volta al mese per 5 mesi con rilevamento dei segni di presenza e con l’eventuale posizionamento di trappole fotografiche in caso di rilevamenti significativi da giugno a ottobre.
Micromammiferi arboricoli	Per ogni mese (incluso il mese di installazione: maggio), n. 1 controllo delle trappole <i>hair tube</i> da maggio a settembre

Rispetto alle fasi di esecuzione del progetto i monitoraggi in tutte le stazioni, secondo le modalità sopra descritte, saranno realizzati con la seguente frequenza temporale:

- **fase ante operam (AO):** n. 1 campagna di rilevamento da eseguire per un anno prima dell’inizio dei lavori;
- **fase di cantiere (CO):** n. 1 campagna di rilevamento per ogni anno di corso d’opera;
- **fase post operam (PO):** n. 1 campagna di rilevamento da eseguire annualmente a partire dal termine delle attività di ripristino per i successivi 5 anni.

Rumore

Tabella 5-22 – Punti di monitoraggio del rumore.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Tipologia di ricettore	Comune	Coordinate UTM33N	
					Est (X)	Nord (Y)
RU01ROC	00-LB-D-85007 tav 05	13+130	Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara ZSC IT7110097	Roccacasale	406823	4663579
RU02PIZ	00-LB-D-85007 tav 23	80+812	Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"	Pizzoli	360225	4697514
RU03MON	00-LB-D-85007 tav 27	98+553	Residenziale	Montereale	352650	4710555

Di seguito l’articolazione temporale del monitoraggio:

- **Fase ante operam (AO):** verrà svolta n. 1 campagna di misura del rumore ambientale nel periodo che precede l’inizio dell’attività di cantiere, con lo scopo di caratterizzare il clima acustico nei punti identificati come più sensibili e identificati alla precedente Tabella 5-22. Il monitoraggio sarà svolto nel periodo diurno (06.00/22.00) con misure secondo la tecnica MAOG (D.M. 16 marzo 1998), prevedendo un campionamento di 20 minuti per ogni punto.
- **Fase di cantiere (CO):** per caratterizzare il clima acustico in corso d’opera, verranno realizzati in totale due rilievi fonometrici, uno per ognuna delle fasi di cantiere più impattanti acusticamente, che sulla base delle precedenti esperienze sono individuate nella fase di scavo e nella fase di posa della condotta. I rilievi terranno conto del cronoprogramma delle attività di cantiere, prevedendo un confronto diretto tra i tecnici che eseguiranno i rilievi e la direzione dei lavori. Si programmeranno le misure su integrazione continua sull’intero periodo diurno (6.00-22.00). Per ogni ricettore, il periodo di monitoraggio deve essere corrispondere all’attività delle fasi di cantiere di riferimento e può articolarsi anche in due giornate separate se necessario.



- **Fase post operam (PO):** non è previsto il monitoraggio del rumore poiché il metanodotto in fase di esercizio non comporta l’alterazione del clima acustico esistente

Componente atmosfera e polveri

Il tecnico descrive che l’esercizio del metanodotto, essendo un’infrastruttura completamente interrata, non comporta emissioni né l’alterazione della qualità dell’aria una volta conclusa la fase costruttiva. Le attività di monitoraggio della qualità dell’aria verranno effettuate in corrispondenza di quei ricettori per i quali le attività di cantiere del metanodotto potrebbero creare delle criticità legate all’immissione di polveri e NOx in atmosfera, dovute ai motori dei mezzi meccanici impiegati e alla movimentazione di terreno da parte degli stessi. Le emissioni in atmosfera di materiale particolato, conseguenti alle opere di scavo trincea, trenchless e posa gasdotto derivano, essenzialmente, dalle attività dei mezzi di movimento terra e materiali, in aree non pavimentate (terreni agricoli in prevalenza).

Tabella 5-23 – Punti di monitoraggio dell’atmosfera.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Tipologia di ricettore	Comune	Coordinate UTM33N	
					Est (X)	Nord (Y)
AT01SUL	00-LB-D-85007 tav 03	3+844	Residenziale	Sulmona	412703	4657393
AT02PRA	00-LB-D-85007 tav 14	44+800	Residenziale	Prata D’Ansido nia	385293	4681438
AT03LAQ	00-LB-D-85007 tav 20	70+118	Residenziale	L’Aquila	369611	4695432
AT04PIZ	00-LB-D-85007 tav 23	80+812	Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani”	Pizzoli	360225	4697514

Articolazione temporale del monitoraggio

- **Fase ante operam (AO):** un rilievo per ogni ricettore. Ogni misura coprirà l’intero periodo di 24 ore della giornata, con produzione della media tra le ore 0 e le ore 24. Si fa presente tuttavia che in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete potrebbe essere necessario ricorrere a centraline alimentate a batteria e potrebbe non essere garantita la copertura dell’intero periodo con continuità.
- **Fase di cantiere (CO):** le fasi di cantiere di interesse per questa componente sono la fase di scavo e quella di posa della condotta. Per ogni ricettore, si effettua un rilievo di 24/48 ore consecutive. Ogni misura coprirà l’intero periodo di 24 ore della giornata, con produzione della media tra le ore 0 e le ore 24. Si fa presente tuttavia che in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete potrebbe essere necessario ricorrere a centraline alimentate a batteria e potrebbe non essere garantita la copertura dell’intero periodo con continuità.
- **Fase post operam (PO):** non si prevede un monitoraggio post operam, poiché i metanodotti non producono polveri o NOx durante la fase di esercizio.

Componente paesaggio

Le aree per il monitoraggio del paesaggio sono state selezionate in prossimità degli elementi individuati come sensibili dal punto di vista del mantenimento dell’integrità visuale (vedi Tabella 5-24).

La prima area Test PA01LAQ è stata scelta in destra idrografica del Torrente Raiale a NW del centro abitato di Paganica. Si tratta di un versante roccioso molto acclive riscoperto localmente da vegetazione erbacea associata a formazioni arbustive. La seconda area test PA02BAE è ubicata in prossimità del centro abitato di Barete su di un versante mediamente acclive ricoperto da vegetazione arborea ed arbustiva. Entrambi i siti sono ben visibili sia dalla viabilità principale che dai centri abitati.



Tabella 5-24 – Punti di monitoraggio del paesaggio.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Comune	Coordinate UTM33N	
				Est (X)	Nord (Y)
PA01LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+640	L'Aquila	374527	4691592
PA02BAE	00-LB-D-85007 tav 24	84+660	Barete	357557	4699887

Il monitoraggio si articolerà nelle seguenti fasi:

- Fase ante operam (AO): n. 1 campagna di monitoraggio;
- Fase di cantiere (CO): n.1 campagna di monitoraggio;
- Fase post operam (PO): n. 1 campagna di monitoraggio dopo circa un anno dal termine degli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale per 5 anni.

La ditta dichiara che i dettagli delle attività di monitoraggio saranno definiti solamente in fase più avanzata di progettazione, di concerto con gli Enti di controllo preposti.

Riporta quindi una sintesi in forma tabellare delle attività di monitoraggio proposte in questa fase (Tabella 9-1), del quale si riporta l'estratto integrale.

Tabella 9-1 – Sintesi della proposta di PMAN.

Componente Ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Modalità	Frequenza
Ambiente idrico superficiale	AS01SUL AS02LAQ	Parametri chimico - fisici e biotici delle acque superficiali	Misurazioni in campo, prelievo di campioni e analisi di laboratorio	<p><u>fase ante operam (AO):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • IQM > n. 1 rilievo in primavera/estate; • Chimico/Fisico, LIMeco > n. 4 rilievi con cadenza trimestrale (primavera, estate, autunno, inverno) • STAR_ICMi > n. 3 rilievi con cadenza quadrimestrale (primavera, estate, autunno) • ICMi + IBMR > n. 2 rilievi con cadenza semestrale (fine primavera, fine estate) <p><u>fase di cantiere (CO):</u> n. rilievo annuale tra la posa della condotta e l'inizio del ripristino idraulico. Misura della portata e analisi chimico-fisiche.</p> <p><u>fase post operam (PO):</u> per 2 anni (se i valori si stabilizzano dopo il primo anno, il secondo anno di monitoraggio non è necessario).</p> <ul style="list-style-type: none"> • IQM > primavera/estate, per n.1 rilievo annuale dal termine dei lavori solo per il primo anno dalla fine dei lavori. • Chimico/Fisico, LIMeco > n. 4 rilievi all'anno con cadenza trimestrale (primavera, estate, autunno, inverno) sino a ripristino delle condizioni iniziali. • STAR_ICMi > n. 3 rilievi con cadenza quadrimestrale sino al ripristino delle condizioni iniziali • ICMi + IBMR > n. 2 rilievi con cadenza semestrale (fine primavera, fine estate) sino al ripristino delle condizioni iniziali.



Componente Ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Modalità	Frequenza
Ambiente idrico sotterraneo	PZ01ROC PZ02ROC PZ03POP PZ04PIZ PZ05PIZ	Parametri chimico - fisici delle acque sotterranee	Misurazioni in campo, prelievo di campioni e analisi di laboratorio	<p><u>fase ante operam (AO)</u>: misure con cadenza trimestrale per un periodo minimo di osservazioni di almeno n. 3 stagioni (importante, per i motivi di potenziale interferenza della falda con le opere, individuare le caratteristiche della falda nelle sue fasi di massimi livelli; i due periodi di alimentazione massima sono in tarda primavera ed in tardo autunno, con periodi di magra invernale ed estivo); i monitoraggi verranno quindi effettuati nei periodi summenzionati.</p> <p><u>fase di cantiere (CO)</u>: misure durante le operazioni di cantiere nel singolo punto di monitoraggio, di cui una entro il mese precedente l'attività di cantiere, ed una entro il mese successivo, tenendo conto delle condizioni di permeabilità e di velocità di deflusso della falda superficiale;</p> <p><u>fase post operam (PO)</u>: misure con cadenza trimestrale per un periodo di 2 anni dalla data di completamento delle opere. Qualora, dopo il primo anno di campionamento, le condizioni delle acque dovessero stabilizzarsi alle condizioni ante opera non sarà necessario ripetere il monitoraggio per il secondo anno.</p>
Suolo e sottosuolo	SU01POP SU02POP SU03LAQ SU04LAQ SU05MON	Profilo pedologico; Analisi chimico-fisiche	Prelievo di campioni e analisi di laboratorio	<p><u>fase ante operam (AO)</u>: n.1 rilievo in estate;</p> <p><u>fase post operam (PO)</u>: È previsto 1 campagna di campionamento all'anno, tramite sola trivellata, per 5 anni dall'ultimazione dell'opera e dei ripristini vegetazionali.</p>
Vegetazione e flora	VE01POP VE02POP VE03LAQ VE04LAQ VE05MON	Rilievo strutturale floristico fitosociologico	Campagne di rilevamento delle dinamiche vegetazionali	<p><u>fase ante operam (AO)</u>: n. 1 rilievo di misura annuale in tarda primavera / inizio estate prima dell'inizio dei lavori;</p> <p><u>fase di cantiere (CO)</u>: n. 1 rilievo annuale in tarda primavera / inizio estate per ogni anno di fase di cantiere in corrispondenza della Parcella 2 (vegetazione indisturbata);</p> <p><u>fase post operam (PO)</u>: n. 1 rilievo di misura all'anno in tarda primavera/inizio estate per 5 anni a partire dall'anno successivo al completamento dei ripristini vegetazionali.</p>



Componente Ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Modalità	Frequenza
Fauna	FA01POP FA02POP FA03LAQ FA04LAQ FA05MON	Monitoraggi o Rettili, Anfibi, Avifauna, Mammiferi	Campagne di rilevamento delle dinamiche faunistiche	Come da tabella dedicata Tabella 5-20 <u>fase ante operam (AO)</u> : n. 1 campagna di rilevamento da eseguire per un anno prima dell'inizio dei lavori; <u>fase di cantiere (CO)</u> : n. 1 campagna di rilevamento per ogni anno di corso d'opera; <u>fase post operam (PO)</u> : n. 1 campagna di rilevamento da eseguire annualmente a partire dal termine delle attività di ripristino per i successivi 5 anni.
Rumore	RU01ROC RU02PIZ RU03MON	Rilievo fonometrico	Campagne di misure per la valutazione del rumore diurno	<u>fase ante operam (AO)</u> : n. 1 campagna di misura nel periodo che precede l'inizio dell'attività di cantiere, con lo scopo di caratterizzare il clima acustico nei punti identificati come più sensibili ed elencati alla precedente Tabella 5-22. Il monitoraggio sarà svolto nel periodo diurno (06.00/22.00) con misure secondo la tecnica MAOG (D.M. 16 marzo 1998), prevedendo un campionamento di 20 minuti per ogni punto. <u>fase di cantiere (CO)</u> : due rilievi fonometrici, uno per ognuna delle fasi di cantiere più impattanti acusticamente (scavo e posa). I rilievi terranno conto del cronoprogramma delle attività di cantiere, prevedendo un confronto diretto tra i tecnici che eseguiranno i rilievi e la direzione dei lavori. Si programmeranno le misure su integrazione continua sull'intero periodo diurno (6.00-22.00). Per ogni recettore, il periodo di monitoraggio deve corrispondere all'attività delle fasi di cantiere di riferimento e può articolarsi anche in due giornate separate se necessario.



Componente Ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Modalità	Frequenza
Atmosfera	AT01SUL AT02PRA AT03LAQ AT04PIZ	Rilievo atmosferico	Campagne di misure per il rilevamento delle polveri (PM ₁₀) e del NO ₂	<p><u>fase ante operam (AO)</u>: un rilievo per ogni recettore. Ogni misura coprirà l'intero periodo di 24 ore della giornata, con produzione della media tra le ore 0 e le ore 24.</p> <p><u>fase di cantiere (CO)</u>: le fasi di cantiere di interesse per questa componente sono la fase di scavo e quella di posa della condotta. Per ogni ricettore, si effettua un rilievo di 24/48 ore consecutive. Ogni misura coprirà l'intero periodo di 24 ore della giornata, con produzione della media tra le ore 0 e le ore 24. Si fa presente tuttavia che in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete potrebbe essere necessario ricorrere a centraline alimentate a batteria e potrebbe non essere garantita la copertura dell'intero periodo con continuità.</p>
Paesaggio	PA01LAQ PA02BAE	Rilievo fotografico	Riprese fotografiche per monitorare l'impatto sul paesaggio	<p><u>fase ante operam (AO)</u>: n. 1 campagna di monitoraggio;</p> <p><u>fase di cantiere (CO)</u>: n. 1 campagna di monitoraggio;</p> <p><u>fase post operam (PO)</u>: n. 1 campagna di monitoraggio dopo circa un anno dal termine degli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale per 5 anni.</p>

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Al Comitato di Coordinamento V.I.A. Regione Abruzzo

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

P.E.C. dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Convocazione CCR VIA 23 aprile 2024

Progetto Snam.

Richiesta di audizione.

I sottoscritti Giovanna Margadonna, Mario Pizzola e Pietro Di Paolo **chiedono di essere auditi** in occasione della convocazione del CCR VIA del 23 aprile 2024 per l'esame della pratica relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni, di competenza regionale, di cui al Decreto n. 70 del 07/03/2011 concernente il progetto Snam "Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 (48)", DP 75 bar e centrale di compressione di Sulmona".

Osservano che, a distanza di oltre un anno dall'apertura del cantiere della centrale Snam in località Case Pente a Sulmona non sono state ancora adempiute tutte le prescrizioni *ante operam*, e che ciò continua a rappresentare una aperta violazione del Decreto VIA n. 70 del 7 marzo 2011. Pertanto, il c.d. "inizio dei lavori" da parte della Snam in data 1° marzo 2023 si conferma come un inutile *escamotage* per tentare di evitare la decadenza dell'autorizzazione a costruire; autorizzazione che, a norma di legge, ha cessato i suoi effetti in data 7 marzo 2023.

Ad avviso degli scriventi venendo meno l'autorizzazione a costruire è venuto meno anche il Decreto VIA che ne costituisce il presupposto fondamentale. Conseguentemente non è possibile procedere all'esame delle prescrizioni.

I sottoscritti si riservano ogni possibile azione per il rispetto della legalità.

p. Comitati cittadini per l'ambiente

Giovanna Margadonna

p. Coordinamento No Hub del Gas

Mario Pizzola

p. Associazione GEA di Economia Solidale

Pietro Di Paolo

Info: giomargi54@gmail.com – Giovanna Margadonna tel. ~~XXXXXXXXXX~~

mariopizzola@gmail.com - Mario Pizzola tel. ~~XXXXXXXXXX~~

pdp.pietro@hotmail.it - Pietro Di Paolo tel. ~~XXXXXXXXXX~~

